

## la figura del revisore

### COSA FA IL REVISORE....

L'attività del revisore tesa alla espressione di un un giudizio professionale su un bilancio è molto più complessa e articolata in un grande numero di procedure di verifica. Allo scopo di rendere omogeneo l'operato di diversi revisori, queste procedure, che vanno sotto il nome di "principi di revisione", sono dettagliatamente descritte e codificate in una serie di documenti predisposti da una commissione costituita dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Alcune di queste procedure sono inderogabili, nel senso che non può essere espresso un giudizio su un bilancio se il revisore non sia stato in grado di soddisfarle in modo soddisfacente. Le procedure inderogabili riguardano principalmente il conteggio delle giacenze di cassa, la presenziatura alle operazioni di inventario delle rimanenze in magazzino, la conferma diretta dei crediti verso clienti e la conferma scritta dei rapporti intrattenuti con banche, legali e consulenti dell'azienda revisionata.

### PER LA SICUREZZA DELL'IMPRENDITORE

Dal punto di vista della sicurezza dell'imprenditore, appare già evidente l'importanza delle verifiche appena accennate, importanza che si accentua non appena si consideri in dettaglio l'effetto dell'intrecciarsi delle varie procedure di verifica. Facciamo un esempio: nel controllare l'area vendita/clienti il revisore non si limita ad esaminare fatture e chiedere conferma del debito ai clienti, ma normalmente, prende in considerazione anche altri aspetti quali:

lo scarico del magazzino;

la corretta applicazione di prezzi e sconti;

le procedure e la documentazione relative alla consegna dei prodotti;

le procedure di sollecito e di incasso dei crediti;

i vari aspetti connessi alla contabilità e all'Iva.

In ultima analisi, se un'area aziendale supera "indenne" il profondo esame dei revisori, l'imprenditore può realmente congratularsi con se stesso e sentirsi tranquillo. In caso contrario - niente paura- oltre ad evidenziare un "buco" nella procedura il revisore indica come rimediare.

### E PER L'IMMAGINE AZIENDALE

Esprimere un giudizio su un bilancio significa anche, in ultima analisi, attestarne la rispondenza ai cosiddetti "corretti principi contabili", alle norme, cioè, che riguardano la forma ed il contenuto del bilancio. Di norme in materia ne esistono moltissime e persino contrastanti fra loro. Il codice civile, i documenti predisposti dalla commissione costituita dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri, senza contare la vasta dottrina e giurisprudenza accumulata nel corso degli anni. Occorre infine fare i conti con le norme fiscali che spesso, a causa delle diverse finalità, contrastano con quelle già menzionate.

Per avere un quadro completo delle difficoltà connesse alla preparazione di un buon bilancio, si aggiunga inoltre l'attuale tendenza ad utilizzare le informazioni che l'impresa è comunque tenuta a pubblicare, come un veicolo promozionale. Anche in questo caso, il revisore è di grande aiuto. Infatti, per attestare l'osservanza dei "corretti principi contabili" egli deve essere necessariamente tenere conto di tutte le norme che regolano la redazione del bilancio e, in virtù dell'esperienza acquisita, è in grado di fornire suggerimenti anche in materia di presentazione delle informazioni che costituiscono il bilancio stesso, sempre esercitando un giudizio estremamente indipendente e comunque nel rispetto dell'autonomia aziendale.